

AL COCCIA. GRAN FINALE

# Maxi coro con Kurt Carr dopo tre giorni a tutto gospel

Teatro stracolmo anche per Butler Ellington e le voci novaresi

MARIA PAOLA ARBEIA  
NOVARA

Alla fine ci sono quasi più persone in palcoscenico che in platea al Coccia, domenica notte, a cantare «We are the world» con un grandissimo Kurt Carr che dirige tutto e tutti: le sue Singers dalle voci inarrivabili, il Brotherhood Choir di Paolo Viana direttore artistico del Gospel Festival, i fans (anche dall'estero) più emozionati che intonati. Sui palchi, le mani di grandi e piccini si uniscono in un simbolico grande abbraccio agli artisti che ieri pomeriggio si sono imbarcati a Malpensa per tornare negli Usa e in Inghilterra: «Credetemi - ha detto Carr sia al Coccia sia in privato a Viana e a Sonia Turcato - un'accoglienza così non ce l'aspettavamo: ci avete preso il cuore. Grazie, torneremo». Teatro stracolmo nelle serate e gran movimento di giorno, sotto l'occhio vigile del direttore di sala Giancarlo Stellan. Kurt Carr - Stellar Awards in serie, show alla Casa Bianca, un Maestro mondiale del Gospel - era un'esclusiva per l'Italia a Novara. Come lo era Myron But-



Alla fine tutti sul palco con Kurt Carr, Myron Butler, Paolo Viana e il suo Brotherhood Gospel Choir

ler&Levi la sera precedente: sia lui sia altri amici cantanti erano in prima fila per Carr.

**Il direttore artistico Viana: «Mi sembra un sogno. Il segreto sta nella passione»**

Ormai di casa sono Wayne Ellington e Jason Thompson. Nelle tre sere è un crescendo d'entusiasmo: «Siamo felici - confi-

da Viana - se grazie al gospel nel mondo si parla di Novara e di noi. E' un sogno». A proposito di sogni: in prima fila, al primo posto, domenica c'era una persona che per Carr è speciale: Margaret Alderman Monts. Il cantante, dal palco: «E' come una madre. Mi ha cresciuto quando ero nessuno e sognavo di cantare. Poi si è ammala- ta, trent'anni fa. Le avevano detto che le rimanevano pochi mesi. E' qui con noi. Vi chiedo un saluto per lei. E vi prego di

continuare a sognare. Non arrendetevi nei momenti duri: li abbiamo tutti. Qualcuno saprà capirvi». Margaret si alza, commossa, elegante in giacca damascata. Altra standing ovation. Personaggi da film, artisti possenti e di un'umiltà disarmante, talentuosi musicisti dal mondo. A Novara s'incrociano anzitutto grazie a Gospel Festival e Novara Jazz. In tanti l'hanno capito, sponsors inclusi. Il segreto in due parole: qualità e passione.